

Egregio Signor Professore,

Non ho mai avuto il bene  
di conoscerla personalmente. Troppo grande è la distan-  
za che ci separa. Tuttavia ho potuto apprezzare  
i di lei meriti nel bellissimo corso di analisi al-  
gebrica pubblicato al principio del corrente anno.  
Non ho potuto studiarlo come era mia in-  
tenzione giacché gli impegni della professione di in-  
segnare non mi concedono molto tempo da consac-  
rare a studi di matematica pura. Mi sono accen-  
tato nel suo libro in special modo dello studio  
delle equazioni. È un tale argomento che desidererei  
avere da lei, che ho visto e studiato profonda-  
mente molte opere di matematica, una informazione  
alla pag. 430 del suo corso d'analisi in cui  
nota dice che si conoscono interessanti metodi  
per la risoluzione grafica delle equazioni. Accen-  
na a tal uopo la Monographie di M.  
d'Oraque (Paris. 1891). opera che mi sono data  
la briga di consultare. La ragione di questa.

un'idea speciale interessamento e subito detta. Ho per  
mettere alle stampe un metodo grafico di un'idea  
invenzione per la soluzione delle equazioni del  
terzo grado. Il procedimento è tanto semplice ed ele-  
mentare che non so persuadermi come prima  
d'oggi non sia stata rinosciuta. D'altra parte non  
so comprendere, dato il caso fare già state da  
altri scoperti, negli studi universitari non ce  
abbia avuto non il più piccolo accenno. Con que-  
sto dubbio del mio tormento non mi so decidere  
a rendere di pubblica ragione il frutto dei miei stu-  
di. Vorrei dunque sapere, se la mia domanda  
è lecita, se vi siano altre opere ultimamente pub-  
blicate che trattino della risoluzione grafica delle  
equazioni del 3° grado, per poter rannodare la  
originalità del mio metodo. Non appena dalla mia  
mente sarà allontanato un tale dubbio, sarò mia  
cura inviare a lei una copia <sup>(manoscritta)</sup> del mio studio per-  
ché la esamini ed esprima un giudizio in proposito.  
Nel mentre del la ringrazio infinitamente del  
favore di ella, tanto più gentile non mi vor-  
rà certo negare, ha l'onore di dichiararmi

colla più profonda stima

Devotissima  
Adolfo Franceschini  
Ingegnere Industriale

Crema li 5 luglio 1894.

Stanzetta 2.

Stanzetta - 1 - 1

Stanzetta - 1

Stanza - 1 - 1 - 1 - 1 - 1

Stanzetta - 1

